



VERBALE N. 009/22

Riunione del Consiglio Regionale del 30 giugno 2022
- approvata nella seduta del 25 agosto 2022 -

Il giorno 30 del mese di giugno dell'anno 2022, alle ore 17:00, in modalità telematica tramite la piattaforma ZOOM, si è riunito il Consiglio regionale, come da convocazione inviata e ricevuta da tutti i consiglieri, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 006/22 del 2 maggio 2022.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Ratifica Determina del Tesoriere n. 01/2022 del 7 giugno scorso.
4. Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.
5. Comunicazioni dell'Ufficio di Presidenza.
6. Varie ed eventuali

<i>Presidente</i>	PARADISO LAURA	P	<i>Consigliera</i>	FEDERICI DANIELA	P
<i>vice Presidente</i>	PILOTTI CHIARA	P	<i>Consigliere</i>	FERRANTE LOREDANA	P
<i>Segretario</i>	MENGONI ORIANA	P	<i>Consigliera</i>	PELLECCHIA GIANCARLA	P
<i>Tesoriere</i>	GASPERINI MAURO	P	<i>Consigliere</i>	PIERRI FRANCESCO	P
<i>Consigliera</i>	ADDESSI ELENA	P	<i>Consigliera</i>	PRIMAVERA MARIA CRISTINA	P
<i>Consigliere</i>	ARDUINI ALEX	P	<i>Consigliera</i>	RIGHETTI AURORA	P
<i>Consigliera</i>	CARDENIA MARTA	P	<i>Consigliera</i>	SCARDALA STEFANIA	P
<i>Consigliere</i>	CARLINI FILIPPO	P			

La Presidente, verificato il numero legale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, apre la seduta alle ore 17:00; vengono registrate le suddette presenze, nonché il ritardo della consigliera Scardala Stefania.

La consigliera Segretario informa il Consiglio che, come deciso in una precedente riunione ed a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione di tutti/e, sta registrando la presente seduta.

Punto n. 1 o.d.g.: Delibera di approvazione del verbale n. 006/22 del 2 maggio 2022.

Il consigliere Arduini chiede che nel suo intervento al punto 5 dell'o.d.g. (pagina n. 8, prima riga), il termine "contro relazioni" sia corretto con "contro narrazioni".

La consigliera Segretario inserisce al punto 11 dell'o.d.g. (pagina n. 14, penultimo capoverso): "In data 27 aprile si è svolto l'incontro territoriale dell'area politiche sociali con gli iscritti della Provincia di Roma".

Pertanto, con le modifiche richieste, la consigliera Segretario dà lettura del suddetto verbale e chiede al Consiglio di deliberarne l'approvazione.

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità** dei presenti alla seduta di riferimento:

di approvare il verbale n. 006/22 del 2 maggio 2022, che diventa parte integrante della relativa delibera, con le modifiche richieste dal consigliere Arduini e dalla consigliera Segretario.

Delibera n. 141/2022

Punto n. 2 o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.

La consigliera Segretario, viste le istanze pervenute e preso atto dell'istruttoria avviata dagli Uffici amministrativi, presenta al Consiglio il lavoro svolto. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:



1. di accogliere n. 2 istanze di iscrizione alla sezione B, presentate da:

- 1) MASTRACCI GEORGIA, re-iscrizione
- 2) BOFFI LUDOVICA

Delibera n. 142/2022

2. di accogliere n. 1 istanza di cancellazione dalla sezione B, presentata da:

- 1) SOAVE ARCANGELA

Delibera n. 143/2022

3. di accogliere n. 4 istanze di cancellazione dalla sezione A, presentate da:

- 1) AMENDOLA MARIO
- 2) CACCIOTTI VALERIANO
- 3) DE MAINA PAOLO
- 4) BORELLI VITTORIA

Delibera n. 144/2022

4. di procedere a n. 2 cancellazioni per trasferimento dalla sezione A:

- 1) LAURENZA ALBERTO
- 2) TERZI DI BERGAMO CONSOLATA

Delibera n. 145/2022

Punto n. 3 o.d.g.: Ratifica Determina del Tesoriere n. 01/2022 del 7 giugno scorso.

Il Tesoriere illustra l'allegato 3 alla convocazione, ovvero le variazioni di bilancio ai capitoli "Corrieri" e "Consulenza giornalistica", che si rendono necessarie poiché, nel preventivo, si erano arrotondati gli importi a 300 euro ed a 8.200 euro, mentre gli importi effettivamente impegnati, sono, rispettivamente, di 320,25 euro e di 8.784,25 euro. Informa che la maggiore spesa verrà imputata all'Avanzo di Amministrazione 2022.

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1) la ratifica della Determina n. 01/2022 del 7 giugno scorso, con la quale si incrementano le maggiori spese relative a:

- capitolo 1.4.14. "Corrieri", con un importo pari a 20,25 euro;
 - capitolo 1.5.5. "Consulenza giornalistica", con un importo pari a 584 euro;
- 2) di imputare la maggiore spesa di 604,25 euro all'Avanzo di Amministrazione 2022.

Delibera n. 146/2022

Punto n. 4 o.d.g.: Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.

La Presidente Cardenia, presenta al Consiglio il lavoro svolto dalla Commissione consultiva per l'Autorizzazione della Formazione continua; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

ACCREDITAMENTO EVENTI
EX-POST

Accolti	24
Accolti	82
Non accolti	19

Delibera n. 147/2022
Delibera n. 148/2022
Delibera n. 149/2022

Alle ore 17:25 entra la consigliera Scardala Stefania

La Presidente Cardenia: "Vi volevo dare un aggiornamento rispetto alla nota che ci è arrivata per il Regolamento perché erano sorti un po' di dubbi rispetto a quella nota. Questa prima stesura, che verrà votata il 22 e 23 luglio, è una prima stesura che il Consiglio Nazionale ha finito di redigere dopo gli incontri che abbiamo fatto, in cui, a noi che abbiamo partecipato ai sottogruppi, non ci è mai stata diffusa una prima bozza, ma penso che tutte le osservazioni che come CROAS Lazio abbiamo portato in sede di



gruppo siano state recepite. Però non so come sono state applicate, anche perché credo che abbiano dovuto fare un lavoro di armonizzazione tra le 21 regioni. Successivamente al 22 e al 23 verrà inviata questa nota, la cui bozza è in mano all'avvocato del CNOAS che lo sta rivedendo anche in termini giuridici come regolamento, e in quei giorni, dal 22 al 28, potremo leggere la prima stesura e entro il 28 possiamo presentare ulteriori richieste di modifica e aggiustamenti. Successivamente al 28 verrà eventualmente effettuato un consiglio straordinario qualora ci dovessero essere delle importanti modifiche al regolamento per poi poterlo approvare in maniera completa. Faccio questa piccola specifica perché era uscito il dubbio, non è che si sono sbagliati, refuso 28 giugno e 28 luglio. No, non c'è stato nessun refuso, motivo per cui non è stato possibile da parte nostra neanche richiedere una bozza perché parlando con Nunzia Bartolomei mi ha spiegato che proprio non è possibile in questo momento averla”.

Il consigliere Arduini: “io non ho potuto partecipare alla riunione perché stando in malattia era impossibile e quindi tutti quei dubbi che avevamo li abbiamo condivisi sulla chat e grazie Marta che ce li hai chiariti, sperando che però il Nazionale ci dia l'opportunità perché poi i tempi sono strettissimi. Neanche a farlo apposta, visto che il 28 io partirò in vacanza, speriamo che ci possiamo mettere mano, perché il 27 poi abbiamo il consiglio. La mia paura è solo che poi loro stanno facendo un regolamento proprio d'estate e che non ci diano il tempo di ragionarci, quindi casomai dopo forse chiederemo di avere un po' più tempo per ragionarci perché altrimenti tutto il lavoro che sta facendo questo CROAS a partire dagli Uffici, vediamo, valutiamo com'è la bozza, se hanno recepito le nostre indicazioni che ci lavoriamo tanto, se abbiamo bisogno di più tempo lo chiediamo.”

La Presidente: “posso dire se tante volte come Commissione potete anticipare, ovviamente anche con il supporto degli Uffici, già a scrivervi una sorta di piccola nota oppure è necessario leggere la bozza?”.

La presidente Cardenia: “noi possiamo anche risollecitare alcune cose che abbiamo chiesto, però la mia paura è che andiamo a chiedere cose che sono state già scritte, non leggendo la bozza.”.

La Presidente: “diciamo allora che alcune cose come Commissione ce le avete già chiare, alcune criticità perché è da tempo che ne parlate, è da tempo che le condividete anche con il Consiglio. Dovete poi di fatto capire se quelle criticità sono state in qualche modo acquisite e si è trovata anche una sorta di soluzione”.

La presidente Cardenia: “ti faccio un esempio di una cosa che noi avevamo notato, era sugli esoneri, il fatto di poter scindere la gravidanza a rischio per potergli dare più crediti alle colleghe, scindere la gravidanza a rischio con il momento della maternità, però concretamente io non so come è stata acquisita. Oppure anche concretamente sulla piattaforma di richiamare la domanda precedente dalla scheda del collega per vedere se era lo stesso evento che stavamo lavorando, se invece capire quello che era stato il fil rouge con i colleghi della precedente Commissione, ovviamente tenendo conto dei passati regolamenti, però poi nel fattivo...”.

La Presidente: “avete bisogno di leggere la bozza, non c'è niente da fare”.

La presidente Cardenia: “io credo che questa prima bozza, come è successo anche quest'anno, io credo nella buona fede che abbiamo tutti rispetto a un Ente che è più grande di noi, quello che credo è che è una prima bozza, ma credo che tra qua e i prossimi quattro anni se ci rendiamo conto facendo, cambiano anche le esigenze, cambia anche chiamiamola la popolazione professionale, se c'è qualcosa va aggiustato in itinere, la possibilità di parlare con il CNOAS e valutare di modificarlo, come è stato fatto all'inizio di quest'anno che abbiamo avuto una modifica del regolamento. Credo che la difficoltà sia sempre rispetto al Ministero che ha i suoi tempi per lavorare le modifiche, vagliarle, forse è quello che poi ci allunga le procedure”.

La Presidente: “quello sicuramente è così purtroppo”.

Il consigliere Arduini: “abbiamo pure condiviso con la Commissione, noi abbiamo visto una grande differenza, ma non è solo questa volta con questo regolamento, già è successo pure nella passata consiliatura. Il regolamento della formazione sembra che va proprio da un'altra parte rispetto al grandissimo lavoro che è stato fatto per il nuovo codice deontologico. Lì mi ricordo che noi avevamo una bozza ogni settimana, contributi ogni settimana, a un certo punto non ci stavamo capendo più niente. Quindi abbiamo visto proprio questa differenza, tanto materiale che ci hanno dato quando c'era la revisione del codice deontologico che a livello è molto più importante del regolamento della formazione, comunque è il nostro codice, e questo qui. Il problema è che poi ti ritrovi sempre con lo stesso regolamento che cambiano due, tre cose, però c'è il regolamento nuovo, che oltretutto peggiora sempre. Quindi non vedo la modalità che hanno adottato, è sempre il CNOAS, non è un altro Ente, secondo me era migliore di questa qui, però non lo so perché si è fatta questa scelta, noi avevamo le bozze ogni settimana, solleciti, c'è stato proprio un bel lavoro, anzi oltretutto è stata coinvolta proprio tutta la comunità professionale, poi non lo so con questo perché non si riesce a realizzare. Rimarranno dei dubbi”.

La Presidente: “penso che la bozza sicuramente sarà molto importante per capire quanto è stato recepito dal Nazionale di tutto quanto è stato fatto dai CROAS, quindi speriamo bene perché il regolamento è molto importante”.

La consigliera Scardala: “un'altra cosa è l'autoreferenzialità come al solito dei regolamenti, questi regolamenti sono carta straccia per le Amministrazioni, perché quando io vado a fare un regolamento e poi quel regolamento non ha un impatto sui contratti, non ha un impatto sulla formazione degli operatori all'interno degli enti locali, non mi dai i permessi, il precariato è di un certo tipo, allora quel regolamento noi a chi lo applichiamo? Come esigiamo questo rispetto del dovere da parte delle cooperative, le



fondazioni, il terzo settore? Ad esempio, io ci ho lavorato vent'anni e la mia formazione è a mio carico, a mie spese, con le mie ferie, io vorrei che queste cose fossero presentate al Consiglio, non è che facciamo finta di essere autoreferenziali, nel senso, prima ti faccio un regolamento, poi quel regolamento che impatta ha agli esterni della comunità, il Nazionale non se lo pone proprio come problema. Come faccio a rispettare quel regolamento? Non so se io riesco a essere chiara in queste cose, quindi è inutile che ci stiamo a dire quello, quello e quell'altro, una dipendente statale che ha tutti questi diritti, io da oggi con la mia giacchettina bella bianchina ce li ho i diritti, potrei anche non dirla questa cosa, però siccome appunto sono qui per tutelare pure un po' gli interessi della comunità professionale, anzi speravo che i precari in questo potessero dire qualcosa ma evidentemente non li tocca come problema, a me mi ha sempre toccato, quindi sono permessi retribuiti che uno non ha, formazione che uno non ha. Allora questo regolamento come pensiamo a farlo impattare come il codice deontologico all'interno degli Enti e delle organizzazioni e del privato sociale? Come si fa? Lo si può chiedere al Nazionale questo, Marta?"

La Presidente: *"penso di sì, penso che questa sia una delle questioni"*

La consigliera Scardala: *"e non possiamo pensare che non ce ne frega niente, che noi ci facciamo il nostro regolamento, poi gli altri si adeguano al nostro regolamento, perché penso che non è un buon modo di vedere le cose insomma"*

Il consigliera Arduini: *"oltretutto però Stefania, scusa se ti faccio questa piccola correzione, però il dipendente pubblico, io non ce l'ho i permessi, io ho il permesso per il diritto allo studio ma devo fare la domanda all'inizio dell'anno, devo dire che devo fare un master o una laurea e devo aspettare che me lo accettano perché in tutto l'Ente c'è solo una percentuale, quindi ci prendiamo pure noi i giorni, io non ce li ho i permessi, penso neanche Mauro che fa parte dell'Ente Locale non ce l'ha. Quindi è ancora più grave questo qua, è semplice, è come il discorso, questo lo dicevamo pure nella passata consiliatura e in altri anni ancora, perché non abbiamo una bella rappresentanza a livello di Ordine? Perché purtroppo a livello di Ordine non abbiamo i permessi come hanno i sindacati o i politici che poi lavorano nello stesso Comune o per esempio sono avvocati e vengono a fare i presidenti del Consiglio dell'Ente Comunale dove sono residenti e hai voglia che conflitto di interessi, quindi secondo me è proprio quello. Vogliamo favorire la partecipazione? Cerchiamo con i sindacati pure di fare in modo che ci siano anche dei permessi. Non è possibile che io mi ricordo consiglieri che hanno consumato tutte le ferie, la fortuna è di chi abita vicino al CROAS, però mettetevi nei panni di chi deve fare avanti e indietro, oppure di chi sta a Roma, come fai a seguire tutto?"*

La Presidente: *"su questo discorso Alex dei consiglieri so che il Nazionale sta lavorando per avere delle giornate di permesso perché anche loro, da quello che ho potuto capire da alcune conversazioni, sono in grande difficoltà, perché non basta mai, non bastano mai i permessi, non bastano mai le ferie anche soprattutto poi per loro per andare in giro per tutta l'Italia. Quindi so che si sta immaginando di lavorare su dei permessi che siano fatti in giornate o in ore perché so che è un problema che si sono posti"*

Il consigliere Arduini: *"mentre le ferie o il permesso normale, il dirigente può dire no non ti autorizzo, quello là ti deve autorizzare per forza, perché tu vai a fare un'attività politica"*

La consigliera Primavera: *"Alex quando ti danno il nullaosta tu dichiari di non farlo nelle ore di servizio per cui ti triangola un po' così l'Amministrazione, giusto se il Nazionale riesce a trovare una procedura che in qualche modo solleva il consigliere per un numero limitato..."*

Il consigliere Arduini: *"sì ma devi cambiare il contratto"*

La Presidente: *"assolutamente sì, deve essere previsto, allo stato attuale non è previsto"*

La consigliera Scardala: *"per questo vi dico è inutile farsi i regolamenti che sono validi solo per noi interni, queste cose che uno fa, devono avere un impatto contrattuale perché se no ci parliamo addosso, l'autoreferenzialità non ci aiuta. Ormai quanti anni è? E' il terzo mandato della formazione? Abbiamo cambiato quattordici regolamenti? Ma invece di starci a menare la testa dentro di noi, perché non troviamo un modo per impattare con questo regolamento, come dire, anche il codice, bellissimo, però sappiamo solo noi, quindi, voglio dire, chiedere al Nazionale se ha in previsione degli interventi che possano impattare con questo regolamento con gli Enti, con le Asl, con il terzo settore, come garantire questo diritto alla formazione"*

La presidente Cardenia: *"sicuramente con il terzo settore, loro già con le agenzie hanno fatto degli incontri proprio mentre scrivevano questo regolamento, questa è una cosa che mi ha detto Nunzia, loro hanno incontrato tutte le agenzie già autorizzate per andare a vedere quali fossero le loro esigenze, spiegare quello che si vuol fare"*

La consigliera Scardala: *"No Marta, è un'altra cosa, scusami se ti interrompo ma è un'altra cosa. Dico che queste persone che siamo noi, questa comunità professionale, non tutti possono fare la formazione perché sono a proprio carico contrattuale, ore di lavoro, ferie, permessi. Tu fai un regolamento dove dici tu devi fare 60 crediti che mi sta benissimo, però a fronte di diversi regolamenti che abbiamo attivato, non è il confrontarsi con le agenzie formative, no. E' confrontarsi con le agenzie contrattuali, cioè i sindacati e la forza lavoro del terzo settore che è quello meno garantito, poi ci stanno le specifiche che dice giustamente Alex, ma quelle sono specifiche, come dire io comunque se voglio la mia formazione i miei otto giorni l'anno io ce li ho, le cooperative gli otto giorni l'anno non ce l'hanno e allora come fanno le persone?"*



La consigliera Primavera: *“Stefania generalmente nei capitolati dei bandi pubblici è indicato di dettagliare la procedura di come è assicurata la formazione al personale. Sono d'accordo con te: deve essere preso in considerazione e segnalato, ma è opportuno sapere che le cooperative sono tenute a garantire l'aggiornamento. E' un obbligo e deve essere descritto nel dettaglio.”*

Il consigliere Arduini: *“sì Cristina, è vero quello che dici tu, però è demandato al terzo settore, alla cooperativa che si aggiudica il bando, di formare, di fare anche la supervisione però il problema è che prima di tutto fanno altri tipi di formazione che non sono neanche specifici perché noi nella gara, nel progetto, non metti che tipo di formazione fai. Certe volte lo metti però il problema è che proprio sul territorio, quando tu lavori come assistente sociale tramite cooperativa per il comune di Fondi e poi hai la posizione organizzativa che ti boicotta tutto e dice no lo devi fare fuori orario, la cooperativa, per non perdere l'appalto, prende e te lo fa fare fuori orario. Questo è il problema grosso, mentre con il permesso, oggi mi sono preso il permesso, io per assurdo quando stavo con la cooperativa a me la cooperativa mi dava la formazione, oggi sto con l'Ente Locale non ce l'ho”.*

La Presidente: *“lo stavo dicendo anche io questo Alex, per assurdo i nostri colleghi, almeno quelli del terzo settore che lavorano per il Comune di Roma, hanno una formazione garantita perché da contratto la devono garantire a tutti gli operatori e noi, paradossalmente, del Comune, interni, non abbiamo una formazione garantita, è un paradosso”.*

La consigliera Primavera: *“perché poi gli chiediamo un sistema qualità. Io appoggio le sollecitazioni di Stefania rispetto a questo”.*

La Presidente: *“ma io penso che queste sono quelle cose che si debbono riportare quando si incontra il Nazionale, cioè fa parte delle criticità che noi a livello locale constatiamo come criticità. I regolamenti dovrebbero essere acquisiti, questo sempre in generale e non credo che questa cosa venga così spontanea ed immediata”.*

La consigliera Primavera: *“anche per esempio gli esoneri per i pensionati, dal momento che comunque garantiscono la quota, sollevarli da alcune cose”.*

La Presidente: *“diciamo che ci sono tematiche che secondo me andrebbero affrontate a livello nazionale, più che a livello locale, non ce la risolviamo noi questa roba, dovremmo avere delle indicazioni. Io penso che arrivino gli input, perché non siamo solo noi che facciamo questo tipo di valutazioni e quindi noi richiamiamo voi come Commissione ed in questo caso Marta che direttamente fa gli incontri con il Nazionale, a farlo presente, visto che si sta facendo questo cambio di regolamento se si ha anche un'idea dell'impatto...”.*

La presidente Cardenia: *“io penso che questa cosa rispetto agli altri incontri personalmente non l'avevo mai sentita e forse non mi ci ero soffermata perché stando nel privato ho fortunatamente anche dei responsabili su questo abbastanza lungimiranti, perché se non hanno un assistente sociale non formato che va in disciplinare, per loro è un disagio più che un acquisto, sicuramente questa è una nota su quello che dicevi te prima, se c'è qualcosa che possiamo scrivere al Nazionale anche adesso in itinere, sicuramente questa è una cosa...”.*

La Presidente: *“questo è un tema interessante secondo me che noi dovremmo provare a sviscerare un po' di più, credo sempre con le organizzazioni sindacali, perché ci sono dei temi che devono essere proprio inseriti a livello contrattuale”.*

La presidente Cardenia: *“quindi come mi devo muovere? Scrivo questa nota condivisa con la commissione ovviamente al Nazionale e la dobbiamo condividere con i sindacati?”.*

La Presidente: *“noi vorremmo capire come impatta il regolamento, né per fare una critica perché non sappiamo ancora che cosa c'è scritto quindi non possiamo criticare, però se in questa bozza non si parla anche del percorso che il nostro regolamento fa anche a livello locale, potrebbe essere semplicemente una richiesta di approfondimento, queste sono le cose che possiamo fare, che si approfondisca questa cosa se tante volte non fa parte degli approfondimenti o dei cambiamenti o delle novità del regolamento”.*

La consigliera Ferrante: *“io adesso come dipendente pubblico mi sento fortunata perché, oltre alla formazione aziendale, ho la disponibilità di quei famosi otto giorni in cui posso scegliere anche che tipo di formazione seguire, esterna a quella proposta dall'azienda, però avendo lavorato in cooperative questo era quello che mi pesava di più, anche non prendermi uno spazio per seguire un corso. La formazione è anche momento di riflessione quindi io personalmente non ce l'avevo e quando andavo a un corso di formazione mi prendevo le ferie e poi dopo un po' ho smesso di farlo perché sinceramente, anche consumare le ferie per frequentare un corso... Quindi questo è un elemento che nelle cooperative, almeno quelle dove ho lavorato io, si sentiva molto. Magari questo credo che sia un suggerimento importante da portare”.*

La Presidente: *“sono d'accordo. Quindi adesso Marta vediamo come evolve, tu dicevi che dal 22 al 28 si possono proporre delle integrazioni o delle modifiche, quindi vuol dire che prima del 22 arriverà la bozza”.*

La presidente Cardenia: *“dopo il 22. Loro fanno una prima approvazione in Consiglio e poi, non ci saranno più le linee di indirizzo e il regolamento, ma ci sarà un unico regolamento con delle schede allegate in cui ci saranno tutti i rispettivi crediti, questo è quello che mi ha detto Nunzia, quindi loro faranno una prima bozza, dopo il 22/23 ci arriverà tutto il materiale ai CROAS e di conseguenza fino al 28... L'evento è aperto ai Presidenti delle Commissioni e ai Presidenti dei CROAS”.*



Il consigliere Arduini: *“io però credo che nel regolamento non ci sia scritto come possa impattare, quella è una cosa parallela. Come per il codice deontologico, ce l’abbiamo tutti, però non abbiamo neanche valutato quale è stato l’impatto, i dirigenti non sanno neanche che cos’è un codice deontologico, “ah, avete un codice?”, quindi è vero ce l’hai lì sulla scrivania, glielo pure consegna, anzi la cosa bella è, sarebbe riuscire a fare una stampa, io ho ancora quello vecchio”.*

Punto n. 5 o.d.g.: Comunicazioni dell’Ufficio di Presidenza.

Considerata l’impossibilità della Presidente Paradiso, di partecipare, per motivi personali, alla Seconda Conferenza nazionale CNOAS su “Lavoro e Dignità”, che si è svolta a Torino il 17 giugno scorso, la stessa, ha autorizzato la partecipazione della consigliera Pellecchia Giancarla, insieme alla consigliera Addessi che, già in precedenza, aveva dato la propria disponibilità; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all’unanimità:**

1. di ratificare la partecipazione della consigliera Pellecchia Giancarla, alla Seconda Conferenza nazionale CNOAS su “Lavoro e Dignità”, che si è svolta il 17 giugno scorso a Torino nella sede del Centro Congressi Unione Industriali;
2. di provvedere al rimborso delle spese sostenute dalla Presidente, relative alla prenotazione del volo e dell’albergo, così come deciso nella precedente deliberazione.

Delibera n. 150/2022

La Presidente informa inoltre che il prossimo appuntamento della Conferenza Nazionale sarà ad ottobre a Bari e comunica quanto segue: *“il 7 giugno abbiamo incontrato Fausto Giancaterina e Roberto Toppoli, insieme al tesoriere, che sono due colleghi attualmente in pensione che hanno lavorato tanto sull’integrazione socio sanitaria; ci avevano chiesto di fare un incontro per capire se potevamo collaborare, ed è stato un confronto su tutte le tematiche socio-sanitarie. E’ stato un primo incontro a cui potranno seguire altri non solo con il Tavolo del CROAS Lazio che è proprio dedicato alla salute e alla sanità, ma anche magari con altri comitati già organizzati, perché loro vorrebbero organizzarsi in un comitato, ma ancora non lo hanno fatto e quindi noi abbiamo detto che siamo disponibili ad incontrarci in futuro anche da settembre.*

Con il tesoriere abbiamo incontrato in sede il dirigente di Poste Italiane, che ci ha chiesto un incontro per poterci presentare un po’ di servizi messi a disposizione da Poste Italiane ad Enti pubblici e privati. La bontà degli interventi di Poste in questo senso è che tu paghi il servizio che richiedi, ma non devi pagare canoni; ci ha illustrato alcune cose che in prospettiva potrebbero interessarci; non appena abbiamo visionato la documentazione, la condividiamo con tutti. Un esempio è la consegna di documenti, noi stavamo con Mauro già pensando al famoso tesserino di cui poi ha parlato Alex nella sua email, questo tesserino plastificato dell’Ordine che ci piaceva molto come idea, poi Alex ha detto che è una di quelle cose di cui si parla già da un po’, quindi non siamo neanche originali. Chiediamo dei preventivi per capire quanto questa cosa ci possa costare, perché a questo punto i tempi sono più che maturi. A Poste avevamo chiesto la consegna se si poteva fare attraverso un servizio loro e ci hanno detto che è fattibile e ci avrebbero fatto sapere”.

Il Tesoriere: *“parlando con il nostro funzionario amministrativo, avevamo iniziato a ragionare sulla possibilità di iscriverci al MEPA, ma purtroppo il sito è bloccato da circa 30 giorni, è una strada che potremmo percorrere anche per questo acquisto, o altrimenti procediamo come abbiamo sempre fatto, 3 o 5 preventivi a seconda dell’importo, come previsto dal Codice degli Appalti, perché io non saprei a chi chiedere, anzi se chiedo ai consiglieri se qualcuno mi sa dare qualche indicazione”.*

Il consigliere Arduini: *“prova a chiedere agli Uffici perché è una cosa di cui si è sempre parlato anche nella passata consiliatura, avevamo chiesto anche dei preventivi, l’ho scritto nell’email”.*

La Presidente: *“abbiamo fatto un incontro il 15 giugno con Fondazione Nazionale Assistenti Sociali sulla supervisione del PNRR. Il ruolo di FNAS non è ancora particolarmente attivo, perché in effetti siamo proprio nella fase in cui gli Enti hanno presentato i progetti, così come ogni Ente Locale ha immaginato di organizzarli e di farli. Quindi, il passaggio successivo, sarà poter chiedere una consulenza a FNAS, quindi fate presente anche ai colleghi che negli Enti Locali se ne stanno occupando, che vi chiedono che ruolo può avere il CROAS, diciamo che vogliamo provare anche ad avere un ruolo attivo su questo e a fare da raccordo con FNAS. La coordinatrice di questo gruppo scientifico è Patrizia Favali, insieme ad una ricercatrice e ad una assistente sociale che sono a disposizione man mano dovessero arrivare quesiti, richieste di confronto, sono disponibili. Quindi, se vi capita di avere o intercettare delle richieste, anche di scioglimento di dubbi che in questa fase è facile avere, possiamo utilizzare loro come gruppo di lavoro che ha dato la disponibilità totale perché è questo il lavoro che devono fare.”*



Il consigliere Arduini: *“FNAS ha partecipato a dei bandi, metterà a disposizione il personale, parteciperà lei stessa a delle gare che faranno gli Enti Locali o faranno delle giornate informative? Noi abbiamo una collaborazione con Ciglieri e non andiamo in coprogettazione sulla supervisione, è stato uno dei progetti a cui abbiamo aderito, ancora mi stanno riprendendo, eh sempre gli assistenti sociali, ma non è solo per gli assistenti sociali, è per tutti, per quelli precari. Siccome è sia di gruppo sia supervisione individuale e poi opzionale anche multiprofessionale, che secondo me invece è quella più fondamentale, perché ci dobbiamo integrare, noi faremo un'unica gara e affideremo a delle cooperative”.*

La Presidente: *“noi come Comune di Roma abbiamo pensato di fare una manifestazione di interesse perché era la modalità che veniva suggerita anche dal PNRR”.*

Il consigliere Arduini: *“noi facciamo che chi si aggiudica fanno tutto loro, perché noi abbiamo bisogno anche degli psicologi che fanno la parte loro, degli educatori, abbiamo allargato agli operatori della domiciliare, faremo diversi gruppi. Però ecco, era solo per capire perché loro si potrebbero forse come Fondazione proporre a chi si aggiudica la supervisione”.*

La Presidente: *“L'incontro lo abbiamo fatto il 15 giugno, ancora le cose non erano affatto chiare, non lo erano per loro, ma non lo erano neanche per noi che partecipavamo. Alcuni di noi erano, come me, referenti di Ambito sulla supervisione. Hanno l'idea di creare un elenco di agenzie accreditate, facendo loro la valutazione sui requisiti di accesso a questo tipo di elenco, il problema è che loro erano in attesa di riconfrontarsi con il Ministero su quello che stai dicendo. I tempi del Ministero, da quello che ho potuto capire, non sono stretti, c'è stato un cambio di direzione su questa materia, su questa linea di sub-impegno, hanno avuto qualche difficoltà, quindi secondo me ancora un quadro chiaro non c'è. Il quadro chiaro è loro, interno, cioè questo comitato scientifico costituito e che è a disposizione, il problema è che secondo me ancora non hanno avuto delle chiare linee da parte del Ministero rispetto alle agenzie, che era quello che interessava un po' a tutti noi, anche come CROAS. Sarebbe stato facile dire a un collega che mi chiede che c'è un elenco, purtroppo questo elenco non ce lo abbiamo, né di supervisori, né di professionisti di agenzie e questa è una realtà”.*

La consigliera Scardala: *“e quindi a disposizione di cosa? Cosa possiamo chiedere a questo gruppo che si è costituito?”*

La Presidente: *“Stefania, questo è quello che loro dicevano ed ovviamente essendo la prima volta, è una cosa di adesso che la supervisione viene definita come LEPS, non è una cosa che noi abbiamo da anni. Io credo che questa cosa, in particolare questa del PNRR, ci dovrà mettere in condizione di avere tutta una serie di cose che fino ad oggi non abbiamo avuto e che non erano standardizzate. Quindi loro hanno un gruppo perché era quello che dovevano garantire al Ministero, ma è il Ministero che dà a loro il mandato rispetto a quello che devono fare e purtroppo questo ancora non era chiaro”.*

Il consigliere Arduini: *“ma il problema è che noi non abbiamo supervisori, il problema della comunità professionale nostra, non abbiamo ricercatori, non abbiamo docenti, mentre gli psicologi fanno la gara perché sono tanti, quindi questo è un punto di partenza in cui, con la scusa del PNRR si fa tutto un discorso perché finalmente è un LEPS, perché alcune cooperative prima facevano supervisione, i Comuni proprio niente, il problema è che loro hanno difficoltà nel trovare i supervisori. Quindi potrebbe essere un'opportunità di lavoro per i colleghi, però giustamente io mi domando il supervisore non può essere una persona che o si è appena laureata o non ha mai lavorato, noi abbiamo proprio grande difficoltà.”*

La Presidente: *“ho capito bene che gli hanno dato una bella patata bollente e meno male che l'hanno data a loro, se no a chi avrebbero potuto darla? Il problema è che non è che le cose oggi le voglio e domani sono pronte, qua c'è una storia che va colmata, una storia che non c'è e che va vissuta, va fatta, a partire forse anche finalmente contemporaneamente con la riforma dell'Università, perché se noi non abbiamo ricercatori, non abbiamo supervisori o comunque persone formate ad un certo profilo è perché ci mancano, ma ci mancano a partire dalle Università, che sono le prime agenzie che dovrebbero poterci supportare in questo. Io credo che il problema noi lo abbiamo sviscerato, quel giorno abbiamo fatto presenti tutte le criticità del momento e delle difficoltà anche degli Enti Locali di organizzare questo, penso che abbiano preso nota e ci siamo aggiornati al prima possibile. Però ci tengo anche Alex a dire che noi non abbiamo cose strutturate, però quello che abbiamo è importante che lo mettiamo a disposizione perché, comunque, per i colleghi che possono essere referenti di Ambito per la supervisione, sapere di poter incontrare il nucleo, il gruppo di operatori che a livello scientifico si stanno occupando di questa materia, è comunque per noi una risposta, con la nostra partecipazione ovviamente. Poi speriamo che piano piano andremo a strutturare un percorso più chiaro”.*

La Presidente informa che abbiamo per tempo, entro il 25 giugno, presentato il ricorso al TAR contro il negato accesso agli atti da parte di Roma Capitale, sostenuto dal ricorso del CNOAS ad adiuvandum.

Il costo sarà intorno ai 3.700 euro.

La Presidente: *“data l'importanza che abbiamo verificato in questo anno della comunicazione e che venga fatta in maniera sistematica e professionale, senza nulla togliere a chi se ne è occupato in questo anno, avevamo immaginato di avere come punto di riferimento un social media manager per il CROAS, quindi una persona che potesse supportare a 360 gradi tutta l'area di nostro interesse rispetto alla comunicazione. Quindi immaginavamo di fare una manifestazione di interesse, per capire dove andare a parare, che costi ci sono, facendo una richiesta molto specifica anche ovviamente per le nostre esigenze”.*



La vice Presidente: *“ritengo che ognuno debba fare il suo mestiere, penso che il ruolo del Consiglio sia politico, che siamo anche ovviamente tecnici per quanto riguarda le competenze del servizio sociale; per quanto riguarda la comunicazione penso serva qualcuno che sappia fare questo, un social media manager, qualcuno che sappia utilizzare l’approccio più corretto possibile, lavorando su tutte quelle informazioni che ovviamente noi dobbiamo fornire al social media manager, garantendo anche un certo ritmo. Non si può essere impegnati su più fronti, non c’è stata neanche la collaborazione magari sperata in tutto questo primo anno, ma questo accade, accade in tutti i Consigli, è un po’ fisiologico, c’è magari un’area che può essere più forte, un’area che può essere un pochino più debole. Detto ciò, io vorrei essere un pochino più nel mio ruolo di vice presidente, vorrei potermi occupare di supportare Laura e tutto il Consiglio per tutto ciò che, riguarda le politiche sociali e tutte quelle incombenze anche che il Consiglio richiede e quindi l’idea è quella di trovare un social media manager, che abbia anche competenze grafiche e possa essere di supporto per tutto il Consiglio anche per la parte delle locandine, delle immagini che utilizziamo, alla fine questo è quello che ci rappresenta e quindi l’idea è quella di rivolgerci a un esperto”.*

Il Tesoriere: *“dal punto di vista di cassa, le risorse si possono trovare, come giustamente anticipava Laura, faremo una manifestazione di interesse, così da acquisire eventuali progettualità e preventivi di spesa e andiamo a valutare quale è quello con il rapporto qualità-prezzo migliore”.*

La vice Presidente: *“aggiungo solo che è un argomento che abbiamo affrontato più volte, quindi non penso che stiamo dicendo nulla di nuovo, lo stiamo semplicemente formalizzando per poter passare poi alla manifestazione di interesse”.*

La consigliera Segretario: *“vogliamo fare una manifestazione di interesse o vogliamo acquisire diversi preventivi? Dal mio punto di vista forse questa non è proprio una manifestazione di interesse, non lo so se sbaglio, è più una ricerca dei famosi preventivi tra i quali scegliere”.*

Il Tesoriere: *“però dovremo fare un avviso pubblico, manifestazione di interesse il termine è sbagliato, è un vero e proprio avviso pubblico per il reperimento di un consulente. La manifestazione di interesse ci permette di farci dire chi vuole lavorare con noi e farci progettare e preventivare la spesa, l’avviso pubblico tu devi già fissare le risorse disponibili, quindi essendo un campo abbastanza nuovo, se possiamo uscire, e poi lo valutiamo pure con il funzionario amministrativo ovviamente, se riuscissimo ad uscire con una manifestazione di interesse, daremmo più libertà di progettare a chi vuole presentarsi. La manifestazione di interesse è più aperta e dà più spazio e blocca di meno le ditte o i consulenti che devono partecipare. Dai un perimetro più ampio, invece l’avviso dai tutto, obiettivi, strumenti, azioni, soldi. Poi la ragioniamo con il funzionario”.*

La consigliera Primavera: *“forse è meglio la manifestazione, perché anche chi si propone ti declina nel dettaglio e puoi fare il confronto tra le varie proposte che arrivano e quindi la fai sulla base di una materia che puoi confrontare perché adesso noi...”*

Il Tesoriere: *“se il Consiglio è d’accordo procediamo”.*

La consigliera Pellecchia: *“a me l’idea dell’avviso pubblico non dispiaceva, devo dire la verità, perché è il Consiglio che in qualche modo stabilisce poi i requisiti che debba avere questa persona, anche per poter fare una valutazione non soltanto economica, ma anche e soprattutto delle capacità, capacità che dovremmo decidere noi in Consiglio, cioè stabilire che deve fare questa persona, perché se noi facciamo un avviso pubblico, siamo noi che dettiamo in qualche modo le regole e anche quando ci arrivano le richieste è più facile controllare, confrontare se sono effettivamente i nostri desiderata. Invece, se arriva una manifestazione di interesse, potrebbero arrivare tantissime domande anche forse non pertinenti a quello che stiamo pensando e anche forse dobbiamo avere”.*

Il Tesoriere: *“i requisiti li fissa il Codice degli Appalti, non li decidiamo noi. Noi decidiamo le azioni e quelle chiaramente le decidiamo”.*

La consigliera Scardala: *“io volevo soltanto ricordare che la comunicazione è un punto politico e quindi deve stare in capo a un ufficio di presidenza e quindi secondo me l’orientamento politico, come diceva Giancarla, le desiderata, il nostro Ordine deve avere in testa questo e quindi deve avere questo orientamento e questo indirizzo, che poi la persona che parteciperà e vincerà e aderirà poi, però non possiamo secondo me non andare, io lo sconsiglio proprio, senza dei requisiti, dei paletti e un orientamento politico che ha la comunicazione. Tutto poi possiamo aggiungere nell’accordo che andiamo a stilare successivamente, ma principalmente noi abbiamo una mission nella comunicazione e questa mission deve essere espressa, esplicitata, ripreso anche il codice deontologico che parla chiaro su questo e appunto, come diceva Giancarla qual è la modalità non lo so perché su questo sono ignorante, però la desiderata del Consiglio, l’orientamento politico sull’aspetto comunicazione, quello che noi vogliamo che questa persona gestisca, come lo gestisce, poi se lui lo arricchisce, ci da delle altre idee bene, però fino adesso c’è stato un orientamento politico, un indirizzo, quindi chiederei di non perderlo”.*

La Presidente: *“assolutamente, il contenuto è sempre nostro, non è di certo il suo, il punto è capire bene come viene veicolato questo contenuto”.*



La consigliera Scardala: *“sto parlando della struttura del progetto, non sto parlando dell’operatività. Sto parlando a monte di una struttura, della progettazione, del bando e di questo. Poi certo che ci parleremo, però lo scritto rimane e secondo me deve essere uno scritto di un certo tipo che esce da un Consiglio che ha un ruolo politico”.*

Il consigliere Arduini: *“io volevo solo risottolineare, secondo me in questo caso è meglio la manifestazione di interesse, perché al di là che comunque devi fissare, come diceva pure Stefania, devi fissare gli obiettivi, comunque il Consiglio deve avere un obiettivo chiaro, deve pianificare e programmare, deve sapere che cosa vuole, che cosa si aspetta. Poi, tutto quello che verrà, perché su questo aspetto soprattutto all’esterno c’è un mondo che non conosciamo o conosciamo poco, ma c’è anche il corso di laurea, ci sono master, quindi quello ti potrebbe arricchire l’offerta e dare quel valore aggiunto, però bisogna dire ad esempio quali mezzi vogliamo utilizzare. Adesso stanno andando su Telegram, stanno andando su Instagram, ma al digital social manager questo glielo devi dire tu, non so se adesso c’è qualcuno che fa sia quello che quell’altro perché sono due lavori differenti, però ho visto che pure gli addetti stampa, quelli più giovani, quelli più moderni, sono bravi nel fare comunicati stampa e tutto e hanno anche le competenze sui social e anche una certa grafica, non è che sono grafici veri e propri però se la cavano e quindi rispetto a noi capite bene. Io farei più una manifestazione di interesse perché all’esterno è proprio io voglio fare questo qua, sei interessato? Nessuno ti punta la pistola, perché dopo tu devi anche presentare un progetto dicendo quello che vuoi fare, come lo vuoi fare, secondo gli obiettivi, le azioni, è come ha fatto il Ministero con il PNRR. Io ho fatto la manifestazione di interesse, ho detto quale doveva essere l’obiettivo, quali dovevano essere le azioni in linea generale, adesso sta a te, hai fatto la domanda, adesso inseriremo a sistema un progetto più sintetico, poi andremo in coprogettazione. Il discorso è quello, capire noi che cosa vogliamo di questa comunicazione, come la vogliamo fare, quali sono i tempi, noi ricordiamoci che abbiamo anche due collaboratori, uno è il webmaster e Tarantelli, quindi si potrebbe chiedere anche a loro due dei pareri, Tarantelli è uno che proprio vorrebbe fare il digital social manager, vediamo un po'. Io mi prenderò del tempo per decidere, non so se voi avete deciso su per giù qual è l’importo”.*

La Presidente: *“ancora no Alex, oggi volevamo solo parlarne, oggi avevo solo intenzione come UdP di parlarne con voi perché mi sembrava il primo passaggio necessario proprio per dare modo a tutti di ragionarci, perché credo che sia una cosa importante e vista l’importanza ci ragioniamo veramente un po' tutti quanti, perché poi se ci vengono delle buone idee è meglio e quindi rimettiamo come punto all’ordine del giorno, ci aggiorniamo al prossimo consiglio e ci prendiamo i consigli che servono perché questa è una cosa importante, una cosa seria”.*

Il consigliere Arduini: *“Laura nella passata consiliatura io mi sono occupato per quattro anni consecutivi di questa cosa qui, io avevo chiesto anche un grafico, anzi per di più ne approfitto perché secondo me è successo qualcosa al Consiglio Nazionale, perché mentre prima facevano una grafica, facevano le locandine, adesso sono scaduti. Ma è successo qualcosa? Chi se ne occupa? Perché prima veramente era proprio l’esempio, tant’è vero che nella passata consiliatura avevo chiesto di andare pure di andare su Telegram, si era pensato pure di andare su Twitter, ma come fai? Era impossibile, quindi è normale che se tu vai a prendere un social media manager deve stare su tutti i social ed è importante anche Telegram”.*

La Presidente: *“il passaggio con il Nazionale anche solo a livello di confronto lo farei, grazie perché questa è una cosa che voglio fare”.*

Il consigliere Arduini: *“no, ma capire che è successo, perché loro facevano delle locandine spettacolari, degli auguri di Natale, dell’estate, sempre sul pezzo”.*

La Presidente: *“ultimamente Alex i video sono bellissimi quelli che stanno proponendo”.*

Il consigliere Arduini: *“no ma io dico, se tu ci fai caso, pure le comunicazioni immediate, foto sfocate, scritte sopra lo sfondo che la scritta è illeggibile, un obbrobrio, mentre prima quando facevano gli auguri di Natale, di Pasqua, erano proprio sul pezzo, c’era proprio la creatività, o è cambiato qualcosa lì, hanno ridotto un po'...”.*

La Presidente: *“secondo me potrebbe essere che hanno dovuto allargare un certo tipo di comunicazione e ridurre magari un altro tipo, perché costa la comunicazione, lo sappiamo. Va bene, comunque, se ci dite che possiamo ragionarci, tutti, va bene, ci aggiorniamo al prossimo consiglio, nel frattempo ovviamente se ci sono già delle altre cose che prima del consiglio vi possiamo dire, magari informazioni acquisite, il budget...”.*

Il consigliere Arduini: *“Laura, per esempio, quando si fanno queste cose, io porto l’esempio di altri Distretti, perché noi siamo sempre molto bravi, generosi, ma io ho visto altri Distretti, le stesse mie cooperative, che lavorano per me, in altri Distretti offrono anche il buffet. Il trucchetto qual è? A parte l’offerta migliorativa che Mauro conosce benissimo, è anche chiedere di più alle persone, nel senso, sì, io sto facendo questo per i social, però ti chiedo che tu dopo ti devi occupare anche, e lo scriviamo, per esempio anche di locandine, ogni evento che si fa mi devi fare la locandina, però in tempi rapidi, almeno non abbiamo più quel problema della locandina, come faceva il Nazionale”.*

La Presidente: *“sono d’accordo, hai ragione Alex”.*

La vice Presidente: *“sì sì lo avevo detto, anche la grafica per le locandine”.*



La Presidente: *“è importante, anche quello conta, gli iscritti queste cose, io penso che bisogna dare valore a queste cose quindi proviamo, proviamo ad applicarci un po', a ragionarci, a mettere insieme un po' di informazioni per poter decidere poi la cosa migliore, per noi, per gli iscritti, per la comunità e per il portafoglio, nel senso che dobbiamo pure prendere delle decisioni oculate, è giusto così, nel senso che i soldi ci servono per fare delle cose importanti e quindi, come buoni padri di famiglia, dobbiamo fare una scelta oculata anche rispetto agli aspetti economici?”.*

In riferimento alla lettera da inviare alla Regione Lazio sull'integrazione socio-sanitaria insieme ai sindacati, la Presidente informa che è stata firmata da SUNAS, CGIL, UIL e FIALS; è rimasta in ballo la CISL, non perché non vogliono sottoscrivere, ma perché non è semplice individuare chi detta dare l'assenso, mentre UGL non ha risposto. Al più tardi lunedì sarà inviata, contiene le criticità sull'integrazione socio-sanitaria ed i servizi sul territorio includendo assunzioni, graduatorie e precariato, ed una richiesta di incontro.

La Presidente informa che il prossimo incontro del tavolo Nazionale Salute e Sanità il 21 luglio, pertanto il 12 luglio si è convocato il tavolo Regionale in accordo con la consigliera Scardala, per poter ragionare insieme e portare dei temi al tavolo Nazionale. La situazione è abbastanza critica sul socio-sanitario.

La consigliera Scardala: *“chiedo oltre ad Aurora se in questa situazione del Tavolo Sanità, siccome spero che venga qualche politico che magari pure Alex un po' li conosce questi qua e conosce pure bene la situazione nella sanità, per rappresentare nel miglior modo possibile, chiedo pure a Alex se potesse venire in questa situazione del 12, in questo tavolo, siccome c'è pure Rodolfo Lena, magari appunto lui lo sente. Insomma, cerchiamo di coinvolgere questi politici, insomma il gioco è quello, fanno finta di ascoltare poi non ci ascoltano, ci ascolta Fratelli d'Italia, pensate come stiamo. Noi abbiamo ascolto da Fratelli d'Italia in Regione e non abbiamo ascolto da D'Amato, da Demos, insomma fanno un po' melina. Ma questa melina mi fa pensare male perché non è una melina che facciamo a Stefania, al Consiglio, è una melina che facciamo perché a quel tavolo non ci vogliamo un po' venire, ma deve uscire fuori però questa situazione e deve uscire fuori in qualche modo chiara, in modo palese. I fondi stanno sugli Enti Locali, quindi accontentatevi di quelle poche unità che abbiamo preso in sanità e il DM ci dice, oggi sono andata a rivedere il parametro, un'infermiera ogni tremila abitanti, che non viene riportato nel servizio sociale, perché non c'è stata mai questa cosa, a parte nell'Ente Locale, noi in sanità non abbiamo un rapporto, abbiamo soltanto qualche normativa tipo quella del consultorio, dove l'assistente sociale è obbligatoria in un servizio, ma non abbiamo una norma nazionale, né in questa riforma si sono guardati bene, hanno messo tutto all'infermiere e siamo alla fine di questa filiera. Sappiamo che i soldi loro li vogliono stornare agli Enti Locali con le funzioni sociali delegate all'Ente Locale, perché operativamente l'Unità Valutativa Multidimensionale vogliono che sia lo psicologo, l'infermiere, il medico della sanità e l'assistente sociale dell'Ente Locale. Cioè si ritorna alla 833 del 1978 quando forse Giancarla iniziava la carriera professionale, ma pure Laura, potevi passare agli Enti Locali, passare facilmente da un Ente a un altro, 20 anni fa succedeva sta roba. E quindi sta risuccecendo questo e tutte quelle graduatorie sembrerebbe che vanno in mano agli Enti Locali, però con quale problema? Che gli Enti Locali nel PNRR hanno una garanzia di fondi che non sono garantiti a lungo termine, quindi va a finire che di nuovo non sono unità strutturate negli Enti Locali, ma sono unità che hanno contratti a termine, quanto l'Ente Locale si potrà permettere queste unità in più nel personale. Quindi per questo in questo tavolo salute e sanità abbiamo convocato anche il vice e il presidente dell'ANCI Lazio e speriamo che verranno”.*

La Presidente: *“Stefania credo che questo passaggio di chi verrà il 12, allora, il 12 ci siamo detti che avremmo deciso, ecco perché la presenza di Alex e di Aurora ovviamente saranno importanti e di tutti quelli che vogliono partecipare, proprio per decidere chi vogliamo invitare in maniera tale che faccia membro permanente, non soltanto partecipo oggi e poi ci vediamo dopo le elezioni, no, sarà veramente un impegno che poi il politico di turno si prenderà a seguire un po' questa situazione. Quindi il 12 ci saremo noi come tavolo regionale, chi del Consiglio vorrà partecipare e in più ci sarà Mirella Silvani che io mi auguro possa partecipare come ha, più o meno, sempre fatto. Però è importante il 12 perché il 12 ognuno dirà chi politico può essere, secondo il proprio giudizio e secondo la storia della persona stessa, può essere utile, importante, invitare, come membro di questa Commissione che noi faremo diventare permanente sul tavolo salute e sanità, che non è il nostro gruppo di lavoro che rimane un gruppo di lavoro del Consiglio, ma che avrà un risvolto più politico e quindi anche più aperto al territorio regionale, e quindi l'ANCI, secondo me tutte figure molto importanti. Quindi vi pregherei, chi ha qualche idea per il 12, o di suggerircela prima, o di partecipare alla riunione”.*

La Presidente informa di essere stata invitata a partecipare al Comitato Scientifico del Protettorato San Giuseppe e di essere disponibile a parteciparvi; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità:**



la ratifica della partecipazione della Presidente Paradiso Laura, in qualità di Referente, all'interno del Comitato scientifico richiesto dal Protettorato San Giuseppe.

Delibera n. 151/2022

Alle ore 18:50 la vice Presidente lascia momentaneamente la seduta

Il consigliere Arduini: *“in merito alla segnalazione che ci è stata fatta da una collega rispetto al Tribunale, vorrei capire come ci vogliamo comportare. Lei è una libera professionista, già è tanto che ha scritto a noi perché vuol dire che si sente parte del nostro ambito, vorrei capire se l'ufficio di presidenza già aveva un'idea. Negli altri casi noi avevamo lo sportello e lo sportello rispondeva, infatti c'era una turnazione tra il gruppo, sempre presidiati da uno o due consiglieri dell'Ordine, però volevo capire come ci vogliamo comportare perché lei ha scritto, ma in questi casi come vogliamo fare? Perché dopo chi è più bravo scrive, ma noi dovremmo garantire gli stessi diritti a tutti, come è stato fatto adesso con il servizio legale. Questo era un punto, gli altri due sono collegati, non vi nego che oggi sono molto amareggiato dalla Regione Lazio, da oggi in poi non seguirò neanche più le indicazioni loro, non mi venissero a chiamare, il mio Distretto ha delle linee guida e quello fa, però sono collegati perché neanche a farlo apposta, il discorso della lettera che è arrivata da Nettuno, lì da come scrivono la situazione non è rosea, però mi chiedo che cosa vogliamo fare? Io conosco particolarmente quel luogo perché ho fatto il concorso ed ero anche idoneo nella graduatoria, mi hanno pure chiamato e ho dovuto rinunciare perché tanto già ero stato preso, però, la situazione lì, al di là che conosciamo solo una versione, noi dovremmo conoscere la versione della dirigenza, dei responsabili, la versione politica, lì c'è il Commissario, pure quando c'era l'Amministrazione è sempre stato un fallimento, tanto è vero che noi abbiamo pensato per il discorso delle graduatorie, quindi conosciamo bene anche la gestione prima amministrativa. Pure con la vecchia Amministrazione, noi siamo riusciti a trovare gli agganci per arrivare a loro, era la Lega, per parlare con tutti, però neanche quello è stato buono come cosa perché alla fine non ci hanno proprio filato. Ci prese in considerazione l'assessore, che adesso non c'è più perché adesso c'è il Commissario, però lì la situazione è diventata insostenibile. Lì per la prima volta c'è stato un gruppo, non solo di assistenti sociali, anche di amministrativi, che hanno scritto all'avvocato, tramite l'avvocato hanno scritto a noi, però noi che vogliamo fare? Pure perché quell'episodio lì, quella situazione, quel clima teso, dove non ti permette di lavorare bene, poi dobbiamo sempre parlare con l'altra parte, la verità secondo me sta sempre in mezzo, però quel discorso, quel clima che c'è lì è ricaduto, ha fatto sì che quando è scoppiato il caso, chiamiamolo caso ma lo hanno fatto diventare i giornalisti e chi ha strumentalizzato e anche la CGIL mi ha deluso, mi hanno deluso un sacco di persone, perché senza sapere di cosa stavano parlando hanno strumentalizzato. Perché questo è un attacco politico vero e proprio, tanto è vero che è stato attaccato Zingaretti, la Regione Lazio perché D'Amato forse andrà al suo posto ed è stato attaccato Gualtieri, guarda caso. Che è successo? Loro, a bomba, hanno dato la responsabilità a Nettuno, poi si è aggiunta anche Roma. Io mi sento come categoria, offeso, come assistente sociale, come Ufficio di Piano di Distretto mi vergogno di avere una Regione che ha fatto un dietro front e penso che Mauro ce l'ha la lettera che ha inviato la Regione sul questionario, loro dicono a un certo punto, si raccomanda di non procedere alla sua somministrazione, scritto tutto in caratteri maiuscoli. Allora scrivono un sacco di fesserie qui perché innanzitutto il mio Distretto è dal 2018 che usiamo quella scheda che loro chiamano di autovalutazione, di autosomministrazione, noi come Distretto e pure altri non l'abbiamo mai inviata e fatta fare alle persone, noi l'abbiamo sempre accompagnato, le domande le abbiamo poste in un altro modo, ma è una scheda scientificamente testata. Ad oggi la delibera che approva quelle linee guida dove c'è scritto da parte della Regione, quindi è inutile che adesso scaricano su Nettuno e su Roma, ma non sulle Amministrazioni, loro stanno scaricando sugli assistenti sociali e questa è una cosa secondo me gravissima, perché loro dicono nella scheda, che io ho sempre contestato con loro, del caregiver, loro dicevano, anzi facciamo un passaggio prima. Loro hanno fatto un corso all'AIPES finanziato dalla Regione Lazio, in quel corso come buona prassi io indicai che dal 2018 usiamo questa scheda, la CDI, che poi non è che l'ha inventata il distretto, è una scheda scientifica internazionale dell'89. Loro, a un certo punto, fanno questa delibera e dicono, ai fini della valutazione dello stress tra i possibili strumenti da utilizzare, si richiama il CDI che consiste in una modalità di autovalutazione, percezione soggettiva dello stress, che noi non abbiamo mai dato a loro come questionario, perché noi lo abbiamo letto il questionario, è forte, ma almeno Selvaggia Lucarelli ha avuto da caregiver che è, ha scritto che anche lei si ritrova. Io ho avuto delle persone, se voi prendete il libro “Mio fratello rincorre i dinosauri” e pure il film, il fratello Giacomo si vergognava di avere un fratello disabile, Giovanni, e non ci sta nulla di male, perché noi viviamo in un paese dove ci pensiamo sempre che dobbiamo fare i finti buonisti, e questo è quello che diceva la Regione. La Regione però, siccome sta in campagna elettorale, nelle persone di Ornella Guglielmino che è la direttrice e di Mazzarrotto, ti scrivono che non la dovevi utilizzare, ti scrivono anche che loro la richiamavano come possibile strumento a titolo meramente esemplificativo, queste parole non sono state mai scritte. E dicono che si fidano prestando la massima attenzione di IVM e dovrebbero scrivere le UVM prima di tutto perché sono Unità Valutative Multidimensionali, ma queste cose prima ce le hanno fatte fare, ce le hanno scaricate e adesso è*



successo questo. Io mi ritrovo adesso a dover bloccare tutti gli atti, in ogni servizio io ho una scheda perché noi nel 2018 abbiamo detto per questi poveri caregiver familiari che nessuna normativa li ha contemplati, che cosa vogliamo fare? Noi quindi, come vogliamo aiutarli? Ma c'è stato un tatto, fare le domande in un certo modo, porle in un certo modo, poi ci si fermava, la Regione diceva no, abbiamo fatto gli incontri, tu lo devi anche inviare, glielo dai e lo compilano loro perché se tu glieli guidi, lo accompagni, ci può essere un'interferenza. Poi ad oggi ci fanno questo. La collega di Nettuno, io mi sento spesso, al di là di questo episodio, perché lei prima faceva parte dell'area disabilità, su tutta l'area disabilità ci siamo sempre confrontati sulle linee guida, quindi lei vedeva le linee guida nostre, c'è sempre stato un bel confronto, e questa era una cosa positiva, lei adesso con tutto il gruppo è stata messa sul banco degli imputati, come se la responsabilità è solo la loro. Io mi chiedevo, al di là che Nettuno vive già c'è quella situazione particolare che noi dovremmo forse anche accertare, capire bene cosa sta succedendo, perché anche lì la dirigente è sempre un'assistente sociale, però lì si parla anche di altri responsabili, ci sarà pure un responsabile amministrativo, ci sarà qualche p.o., adesso non me lo ricordo bene però all'epoca come dirigente c'era un vigile. Cercare di capire la situazione qual è lì, come vogliamo intervenire. Perché adesso questo del caregiver, a livello mediatico, la Meloni ha ripreso un post, io ho avvisato subito Ciglieri perché mi sono sentito pure responsabile perché giustamente lo avevamo proposto noi a quel tavolo di lavoro, lui anche lui ha fatto subito un post però il risultato è stato che il 24 giugno la Regione si è rimangiata tutto dicendo che non siete stati voi capaci di somministrarla. Quindi io mi metto nei panni dei nostri iscritti, dei nostri colleghi perché quella cosa poteva succedere a me, poteva succedere a Mauro nel suo distretto, poteva succedere a chiunque. Invece noi, in questi anni, grazie a questo questionario, come lo chiamano loro in modo riduttivo, noi siamo riusciti a dare dei servizi di sollievo alle persone, perché stavano andando in burn out come ci stavamo andando noi come assistenti sociali, e meno male che è arrivata la supervisione, però lì già è un episodio molto negativo e noi dovremmo andare a capire che cosa sta succedendo. Volevo aprire queste riflessioni. Poi se tu non hai la squadra, per esempio io vi racconto quando noi abbiamo approvato il piano sociale di zona, il piano sociale di zona che abbiamo fatto noi non è stato mai fatto, la Regione Puglia ha detto è stato uno dei migliori piani di zona, io vi dico però siccome stavamo, stiamo, in un momento di attacco politico, il piano di zona è stato approvato a maggioranza, non all'unanimità come invece negli anni passati, però c'è stato il gruppo di quelli della maggioranza che lo hanno approvato, che hanno fatto gruppo, non è che hanno detto la colpa è di Arduini e del responsabile dell'Ufficio di Piano, no, hanno fatto gruppo e tutti insieme siamo andati, quello che non è successo a Nettuno. A Nettuno è successo che la colpa è delle colleghe che se ne occupano, quindi che vogliamo fare noi come Ordine per cercare di migliorare questo? E pure nei confronti della Regione, io è da lunedì che sto cercando di chiamare la Regione perché ancora non avevo letto la lettera e volevo capire noi che dovevamo fare e mi ci volevo anche arrabbiare perché non è possibile una cosa del genere, però ecco volevo capire il Consiglio, a fronte di tutti questi episodi che sono successi, come si voleva comportare, quali sono le riflessioni?".

La consigliera Scardala: "in genere in passato ci si è relazionati con quella situazione in cui c'è stato un corto circuito nell'amministrazione e si è cercato di capire sentendo le colleghe, chiamandole e appunto come diceva Alex di capire tutte le versioni della cosa e quanto meno sostenerle, poi capendo meglio se c'è spazio per infiltrarsi o meno, va capito pure da parte loro che vogliono fare. Perché in genere uno ascolta, accoglie questo tipo di istanze, dopodiché capisce anche che cosa può fare insieme alle colleghe secondo quello che pure loro pensano di fare in questa situazione, se pensano di fare qualcosa, però appunto almeno le ascoltare?".

La consigliera Segretario: "rispetto alla segnalazione della collega, non ho capito Alex qual è la tua richiesta perché pensavo che tu volessi parlare, che mi sembra opportuno e importante, di cosa intendiamo fare nei confronti del Tribunale che a Roma, in maniera anche abbastanza problematica, non ottempera a parte del suo mandato, perché come sappiamo e la collega ci ha segnalato una situazione di cui noi che lavoriamo a Roma siamo consapevoli, il Tribunale di fatto accetta soltanto i ricorsi per amministratore di sostegno presentati nella modalità del ricorrente che si propone come amministratore di sostegno, ma ignora tutte le segnalazioni che provengono dai servizi, non legge le PEC, se le perde, insomma ci mette in difficoltà. Da questo punto di vista è opportuno e meno male che la collega ci ha fatto questa segnalazione, è opportuno che facciamo una riflessione, che magari chiediamo un incontro al presidente del Tribunale, perché è una parte che è assolutamente fondamentale per le persone ed è una parte del nostro mandato che il Tribunale non ci aiuta ad ottemperare e ci sono persone che hanno bisogno di essere amministrate che di fatto restano prive di questo sostegno fondamentale. Non so se però tu volevi intendere che dovessimo fare qualcosa in merito alla specificità della collega che è una libero professionista".

Il consigliere Arduini: "no, sono entrambi Oriana, grazie che lo hai sottolineato, sono proprio entrambi. Quando arrivano le situazioni noi le guardiamo a 360 gradi, noi dobbiamo intervenire, o cerchiamo di intervenire, o cerchiamo di aprire una riflessione e ci sono molti aspetti tra cui il Tribunale e riprendere quello che hanno fatto con la Sammarco, i rapporti, però qualche anno fa, poi dopodiché è finito tutto".

La consigliera Scardala: "c'era un tavolo, dove c'era la Cavalli, perché bisognerebbe riprendere quel tavolo".

La consigliera Segretario: "sì, esatto, c'era un tavolo dove c'è stato anche Lorenzo Boccadamò".



Il consigliere Arduini: *“e pure perché, adesso questo è stato un caso, il Tribunale, però dall'altra parte c'è anche la libera professione, il libero professionista che fortunatamente lei si è rivolta a noi, però quanti altri non sanno che si possono rivolgere a noi o a chi si possono rivolgere, da chi devono essere sostenuti. Alla passata consiliatura c'era uno sportello addirittura, quindi è a due vie, ma più che altro erano riflessioni, noi siamo 15 teste, si aprono molti argomenti, a me preoccupa molto Nettuno perché la cosa, da come scrivono, sta esplodendo”*.

La consigliera Segretario: *“quindi apriamo il dibattito, quella del Tribunale è una cosa, come dicevano Alex e Stefania, su cui c'era il tavolo e forse andrebbe ripreso il tavolo o comunque va richiesto un incontro al Presidente. Per il resto decidiamo insieme cosa vogliamo fare”*.

La consigliera Ferrante: *“rispetto alla situazione del Tribunale di Roma, a me capita più o meno di andarci una volta a settimana per depositare ricorsi o relazioni e in un caso specifico è stato anche molto sgradevole perché è stato messo un limite massimo di cose da consegnare, quindi ho fatto tre ore di fila e sono tornata a lavoro con un nervosismo assurdo perché non sono riuscita a concludere. Quando noi ci rivolgiamo al Tribunale Ordinario sarebbe anche bello avere un confronto con il giudice tutelare e su una situazione specifica di una signora che seguo che era da quattro anni ricoverata in SPDC, noi siamo due anni che corriamo dietro al giudice tutelare, con l'impossibilità di parlare con lui, con i genitori tutori che ci si opponevano, quindi avere anche un'opportunità di confronto con il Tribunale ordinario credo sia assolutamente importante, perché c'è uno sportello aperto per i servizi sociali due volte a settimana, ma è insufficiente perché immaginate tutte le colleghe che due volte a settimana vanno in quelle due ore di apertura dello sportello, ovviamente non è sufficiente. Ma anche dare la possibilità, ovviamente quelle sono delle cancelliere, quindi depositano le relazioni, ma che fine fanno le relazioni? Spesso se le perdono, non vengono inserite nei fascicoli, come nel caso mio di questa situazione che vi sto dicendo, quindi comunque di mezzo ci stanno sempre le persone di cui noi ci occupiamo, quindi credo che sia assolutamente importante trovare una via di comunicazione. Su questa situazione io avevo anche sentito, con il mio direttore avevo chiamato Angelina Di Prinzio che era la dirigente, e avevo parlato sia con lei che con le colleghe dell'Ufficio Tutela del Comune di Roma, per capire se loro avevano un mezzo preferenziale, qualcosa di questo genere, e anche loro non ce l'hanno. Ho proposto se fosse possibile aprire una PEC dedicata ai servizi sociali in modo tale che, così come fanno gli avvocati che inviano le comunicazioni, possiamo farlo anche noi, oppure di avere accesso, così come gli avvocati, al fascicolo elettronico per poter inserire le comunicazioni. Mi è stato detto che questa cosa è altamente problematica quindi non lo so se poi riusciremo di fatto ad ottenere qualcosa, però un'interlocuzione, delle proposte, noi dobbiamo farle assolutamente perché altrimenti non si sbloccherà mai questa situazione. Rispetto alla situazione di Nettuno, come diceva Alex, credo anche io che dobbiamo fare qualcosa, io non so adesso in che termini, però sicuramente sentire le colleghe, magari anche incontrarle e vedere con loro anche che intenzioni hanno, se vogliono anche l'aiuto nostro, però credo sia una situazione rispetto al clima, i dirigenti, sia rispetto alla situazione della scheda di valutazione, che non possiamo fare finta di niente”*.

Il consigliere Arduini: *“loro ci hanno scritto quindi io penso che...”*

La consigliera Ferrante: *“sì, eravamo in copia conoscenza, però sicuramente fargli sentire la nostra vicinanza credo che sia un atto dovuto”*.

Il consigliere Arduini: *“sì sì, concordo”*.

La consigliera Cardenia: *“sulla questione del Tribunale sono completamente d'accordo con Loredana, Alex e Oriana, perché anche io ho trovato sempre estrema difficoltà nel parlare con i colleghi e con i cancellieri, anche perché non c'è una possibilità di risposta tramite PEC, al numero non ti rispondono mai, quindi anche se tu lavori in provincia, quando io lavoravo a Guidonia, era un viaggio arrivare a Roma secondo i loro orari, è tutta un'organizzazione lavorativa che secondo me è impensabile. Con Roma è un macello, ma anche nei restanti Tribunali, cioè Tivoli, Velletri, non si era saputo che a Velletri avevano chiuso delle sezioni e che era stato spostato tutto a Tivoli e a Roma, quindi si sono persi una marea di fascicoli. Secondo me il nostro ruolo viene proprio accettato e compreso poco. Anche nel momento in cui una persona viene inserita in RSA e quindi magari le nomine ad amministratore di sostegno partono dagli ospedali, non viene fatta un'indagine, richiesta una nuova relazione ai colleghi che magari spiegano che andranno in dimissione, quindi magari uno non sa nemmeno che la persona viene trasferita, non viene richiesto un aggiornamento clinico, non ti coinvolgono se ci sono situazioni sociali complesse, cioè vengono molto lasciati allo sbaraglio. Su Roma è il caos, ma anche dovremmo andare a cercare di parlare con gli altri Tribunali della provincia perché anche lì è pesante. La gente si ritrova senza un amministratore di sostegno, che non sa nemmeno dove è collocata questa persona, e molto spesso poi vengono affidati ad avvocati che non vengono neanche a conoscere la persona di cui si prendono carico. E non c'è una lista di assistenti sociali che potrebbero svolgere anche quel ruolo, ho sempre pensato che in un certo senso fosse una figura che noi possiamo andare a coadiuvare”*.

La consigliera Primavera: *“in Dipartimento è stata istituita questa cosa ed è stata anche affidata ad una cooperativa, Obiettivo Uomo, che si occupa di tutto, che fa come dire il match con i volontari formati, però effettivamente in Tribunale si perdono le pratiche”*.



La consigliera Cardenia: *“ti faccio un esempio, quando una persona è seguita da un giudice tutelare di Roma, va a finire in una RSA di Guidonia, dopo un po' ti chiudono la cartella nell'ufficio tutelare delegato dal Sindaco a Roma e l'aprono a Guidonia e a Guidonia ci sono due colleghe nel Comune”.*

La consigliera Primavera: *“quello è il sindaco però, la responsabilità è del sindaco, perché la tutela va al sindaco che poi deve delegare, nei piccoli comuni è un macello”.*

Il consigliere Arduini: *“e può delegare qualsiasi persona del Comune, quando c'è la rogna, noi siamo bravissimi, se c'erano i soldi da prendere, a noi non ci filavano”.*

La consigliera Cardenia: *“faccio l'esempio delle RSA perché secondo me le colleghe che lavorano in RSA, anche nei centri di cure palliative può capitare, ma secondo me è un po' più raro, è nell'RSA che c'è il lungo periodo di assistenza che capitano e succede l'apoteosi, era soltanto questa la riflessione che mi veniva”.*

La consigliera Scardala: *“posso aggiungere che nel 2022 post Covid queste cose sono veramente obsolete e secondo me è un'aggravante perché adesso che ci sono delle normative che se uno le richiama è un po', come dire, parliamone, siamo nel 2022 devono mettere a sistema le cose e ci sono pure i soldi per farlo”.*

Alle ore 19:14 rientra la Vice presidente

La Presidente: *“provo a fare una sintesi. Per quanto riguarda quello che chiede la collega, come avete detto tutti quanti, è assolutamente quanto avviene ai colleghi dei servizi, perché il rapporto con il Tribunale ordinario, nella fattispecie con l'Ufficio Tutela, è veramente complicato, da sempre, da che me lo ricordo, da che lavoravo con gli anziani. Forse c'è stato un periodo in cui la segreteria lavorava bene, ma perché c'era una persona particolarmente valida, che veramente ci metteva la testa, il cuore, l'anima, forse riuscivamo ad avere con lei un rapporto più diretto e provavamo anche ad avere un'interlocuzione che fosse al di là della consegna della pratica, però poi, andata via lei, siamo sprofondati nel baratro. Io in questo momento credo che una richiesta di incontro al presidente, in particolare sottolineando delle criticità, lo metterei in conto, perché credo che sia necessario. I tavoli che erano aperti non sono più aperti, non abbiamo ancora definito nessun tipo di interlocuzione, sto parlando in particolare adesso di Roma, so che avevano iniziato questa interlocuzione, ora è sospesa, sinceramente io inizierei ad andare per la nostra strada perché comunque rappresentiamo una comunità professionale che, sì, è all'interno dei servizi, ma anche all'esterno. Io credo che comunque bisogna dare dignità ai nostri colleghi che sono libero professionisti e quando scrivono hanno diritto di avere una risposta ed è dovere del Tribunale rispondere, perché oltretutto non scrivono a titolo personale, ma scrivono in nome e per conto di un tutelato. Quindi questo è grave, va detto, va sottolineato, in caso sentiamo ovviamente anche la collega prima di tutto questo, ma secondo me una richiesta di incontro in cui mettiamo insieme alcune delle tante criticità per provare a capire come affrontarle, dalla PEC che viene utilizzata dagli avvocati e non è possibile utilizzarla noi, né come liberi professionisti, né come servizi pubblici, che mi sembra una follia, un'assurdità, visto che per obbligo tutti noi indipendentemente da dove lavoriamo, ce la dobbiamo avere una PEC. Quindi, se io scrivo, con la mia PEC, parlo a livello professionale, dove sto, sto, collocata. Quindi io direi che una richiesta di incontro andrebbe fatta quindi io magari inviterò in una riunione alcune persone che hanno più contezza della materia, perché io negli ultimi anni non ne ho avuta, magari per buttare giù qualcosa, questo sia per chi lavora nei servizi pubblici, sia per chi esercita la libera professione.*

Altra questione mi sembra che è quella che viene da Nettuno. Le colleghe di Nettuno hanno preso una decisione importante che sicuramente avranno valutato, che è quella di rivolgersi ad un avvocato, credetemi, per un dipendente pubblico, è una cosa molto seria. Se vogliamo incontrare, le colleghe le possiamo incontrare, ma le colleghe non ci stanno chiedendo un incontro, le colleghe ci stanno chiedendo di prendere atto che vivono una situazione lavorativa estremamente complicata, tanto è vero che hanno deciso di mettersi direttamente nelle mani di un legale, che ha scritto, e non ha scritto a noi direttamente, perché sa perfettamente che non siamo noi che dobbiamo risolvere, ma noi possiamo fare la parte nostra.

Per quanto riguarda il questionario del caregiver e delle domande, del questionario, ecc., è una cosa che come diceva giustamente Alex va avanti da tempo, non è una novità, anche qui è lasciato un po' alla solitudine o alla buona volontà del collega, o alla collaborazione, il confronto, il rapporto con l'utenza, cioè sono questioni che a livello regionale andrebbero spiegate meglio, più che con il singolo Municipio, Comune e quant'altro. Lì pure capiamo come si è allarmato tutto questo, visto che comunque è una scheda che, da quello che posso aver capito io, viene utilizzata già da un po' di tempo, che non è uscita l'altro ieri e tu te ne sei accorto adesso. Mi sembra un pretesto, quindi bisogna capire se è un pretesto politico o se vuole essere qualcosa di più serio. Da quello che ho visto mi è sembrato più un pretesto politico, tanto è vero che non so se avete letto, la nostra assessora Funari ha alzato le mani dicendo, a me non me ne frega niente di quel questionario di autovalutazione, le persone saranno valutate indipendentemente da quel questionario, quindi lei ha già preso una posizione. Allora io mi sono chiesta, se qui ognuno fa come gli pare, qual è il valore



che vogliamo dare a questo test anche di autovalutazione che meriterebbe una riflessione un tantino differente piuttosto che una strumentalizzazione, perché poi il rischio è questo, ovviamente. Quindi o andiamo a ricadere sul povero caregiver che già di suo potrebbe essere a rischio, oppure sul povero collega assistente sociale, che avrebbe dovuto, avrebbe potuto, cioè tutta una serie di cose che non si sa bene chi decide e come. Io questa cosa la approfondirei onestamente, ma la approfondirei forse di più a livello regionale, poi capiamo anche come, però io un approfondimento lo farei, ma andrei anche un po' oltre il collega".

Il consigliere Arduini: *"è quello che ti dicevo prima, è da lunedì che sto cercando di chiamare la Regione per capire, non puoi fare un atto e poi ti rimangi la parola e poi dai la colpa sempre agli altri".*

La Presidente: *"bravo, ma è per quello che io faccio un passo indietro e dico, visto che le cose stanno così, e tu Alex lo hai confermato oggi dicendo le cose che stai dicendo, io mi fermo e dico no, questa cosa mi puzza. Ma mi puzza molto di strumentalizzazione politica, perché da questo momento in poi, come giustamente ci siamo ricordati, siamo in campagna elettorale per la Regione, lo sapete benissimo, senza esclusione di colpi. Queste saranno cose che secondo me, da adesso in poi, ci metteranno in mezzo, ecco perché poi alla fine è importante fare delle alleanze con chi è interessato alla materia delle politiche sociali indipendentemente dalle elezioni, forse. Ecco perché prenderei un pochino di tempo. Poi, se ci sono delle novità ci ragioniamo, si riesce magari ad interloquire con la Regione e anche io vorrei fare dei passaggi però direttamente, non dalla parte politica, ma dalla parte più propriamente amministrativa e questo anche come Comune di Roma. Proviamo ad approfondire un po' questo aspetto e poi procediamo".*

La Presidente passa la parola alla consigliera Federici per un aggiornamento in merito alle scadenze dell'Amministrazione trasparente.

La consigliera Federici: *"oggi scadeva il termine per l'Amministrazione Trasparente per presentare ad ANAC la griglia di rilevazione sugli obblighi di pubblicazione, quindi è stato mandato tutto sia via PEC tramite la Segreteria ed è stato pubblicata la griglia di rilevazione sul sito nella sezione dedicata, quindi mi sembrava importante dividerlo in Consiglio".*

La Presidente: *"Grazie Daniela, come sempre, per questo lavoro, che è encomiabile, è importantissimo".*

La Presidente passa la parola alla consigliera Pellecchia per un aggiornamento in merito al Piano dell'Offerta Formativa.

La consigliera Pellecchia: *"sarò brevissima. Come ogni anno dobbiamo riformulare il Piano dell'Offerta Formativa e quest'anno 2023, vorremmo chiedere, in accordo con Elena, con la quale abbiamo parlato tantissimo di questa cosa, la collaborazione di tutti i consiglieri nella redazione del POF, che magari hanno una visione anche più ampia di quello che può essere la formazione per i nostri iscritti. Siccome, come tutti sapete, il POF va sviluppato e consegnato entro la fine di dicembre, allora vi chiedevo la cortesia di cominciare a riflettere su questa cosa, che a mio avviso è molto importante. L'anno scorso è stato veramente un lavoro grosso e anche abbastanza duro perché era per noi la prima volta, adesso in seconda battuta vorremo fare qualcosa di più preciso. Tra l'altro avevamo anche pensato se siete d'accordo, di chiedere il sostegno e l'aiuto dei nostri iscritti, nel senso di chiedere a loro quali pensano che siano fondamentali per la loro formazione, corsi di formazione dedicati. Nell'anno passato abbiamo fatto un lavoro con gli Uffici per vedere gli iscritti, lasciatemi dire, sanità quanti ne erano, quanti erano gli iscritti al Comune e ci siamo dati da fare per accontentare un pochino tutti quanti. Quest'anno abbiamo pensato con Elena, di comportarci in quest'altro modo, cioè di mandare una mail o anche un questionario molto semplice, da restituire al CROAS. La seconda cosa è che noi abbiamo in programma il prossimo convegno che è fissato per la prima decade di settembre, della Commissione Etica e Deontologia, e quindi vi volevo semplicemente informare che le domande di adesione partiranno i primissimi giorni di luglio ai relatori, per chiedere la conferma e per fare un programma condiviso".*

La consigliera Addressi: *"ovviamente decidiamo tutti insieme qual è la strategia migliore, l'idea era quella di mandare una mail massiva agli iscritti tempo un mese, massimo un mese e mezzo, raccogliere tutti i dati che volontariamente ci avrebbero dato gli iscritti e cercare di capire quali possono essere le aree di interesse. Successivamente mandare una mail a tutti consiglieri, anche condividendo quello che era venuto fuori anche dalla condivisione degli iscritti, vedere se qualcuno di noi voleva proporre qualcosa inerente, magari essendo più specializzato in quell'ambito, se poteva contribuire alla stesura, all'organizzazione di un convegno, ovviamente tenendo sempre in considerazione degli eventi che forse, non ne siamo ancora certi perché siamo ancora in corsa, che non riusciremo a fare quest'anno. Fino adesso la situazione del POF è stata rispettata, stiamo procedendo bene, mercoledì si terrà l'ultimo convegno prima dell'estate che sarà quello della libera professione, dopodiché si partirà con l'organizzazione degli eventi di settembre, perché ci sono anche degli incontri fissati per quanto riguarda il Tavolo con l'Ordine degli Psicologi e degli Assistenti Sociali e ora cercheremo di incastrare tutto quello che è previsto dal POF fino a fine dicembre. Visto che non si può arrivare a dicembre per fare il POF come abbiamo fatto l'anno scorso, quest'anno partiamo per tempo per consentire soprattutto all'area formazione di lavorarci in maniera serena e non con troppo stress".*



Alle ore 19:38 il Tesoriere lascia la seduta

La consigliera Righetti: *“volevo agganciarvi a quanto si sta proponendo, il fatto dei form è una modalità che permette di rilevare i bisogni, quindi si raggiungerebbe tranquillamente l’obiettivo. L’unica cosa è che punterei su un modulo form, perché quello lì che è stato creato per la creazione dei gruppi territoriali, ha richiesto un lavoro enorme di trascrizione di ogni dato, invece con il form Google che era stato creato in prima battuta...”*

La Presidente: *“Aurora, ti devo interrompere un secondo perché se no su questo portiamo avanti un discorso su cui non ti ho potuto rispondere, avendo letto bene la tua email. Il form di cui tu stai parlando. non è possibile utilizzarlo. Tutti i controlli che dovevano essere fatti, sono stati fatti; la difficoltà è che mettere insieme alcuni aspetti che sono più organizzativi per chi poi deve acquisire il dato e lavorarci, non vanno spesso di pari passo con la privacy. Noi non possiamo vedere un form diverso da quello che è stato utilizzato per il discorso del territorio, dei gruppi, questo perché credimi, abbiamo fatto tutte le valutazioni, non noi, i nostri consulenti, quello è il form che ci consente di far partecipare le persone, ma soprattutto di garantirgli la privacy, non si può fare diversamente”*

La consigliera Righetti: *“questo però era un esempio per cercare di trovare una modalità che dia equilibrio a tutti gli aspetti”*

La Presidente: *“la mia non è una risposta di chi non comprende ciò che stai dicendo, è la risposta di chi ha fatto svariati tentativi per poter fare diversamente la cosa, ma non c’è stata, per adesso, l’opportunità di farlo. Ora, quello che noi dobbiamo provare a capire, è se in un form come quello che abbiamo dovuto utilizzare e che deve andare bene innanzi tutto a chi di questa materia si occupa regolarmente, perché altrimenti noi rischiamo grosso, questo è chiaro, quello che possiamo fare con i nostri consulenti, è provare ad immaginare con loro qualche aggiustamento, sempre tenendo conto che la priorità numero uno è la privacy e la legge che ci consente di chiedere ancora alle persone i propri dati e di garantire quanto noi diciamo che dobbiamo garantire e cioè che vengano utilizzati in un certo modo. Questo, purtroppo, non sempre è così facile. Possiamo fare direttamente una riunione con i nostri consulenti e da loro farci dire se è possibile aggiustare qualcosa”*

Il consigliere Arduini: *“si può fare in modo anonimo?”*

La vice Presidente: *“viene tutto tracciato, anche se tu non inserisci i tuoi dati, in automatico il sistema intercetta dei dati sensibili. E’ un po’ più complessa la cosa, il fatto che lo facciamo tutti non vuol dire che rispettino le norme, e tra l’altro Google, anche per la conservazione sostitutiva della documentazione..., quello che sicuramente si può fare è quello che diceva Laura, cioè chiedere al gruppo che si occupa di questo, cioè della garanzia dei dati, della privacy, ecc., di fornirci delle soluzioni alternative che non siano finalizzate soltanto alla rilevazione, ma anche all’analisi dei dati”*

La Presidente: *“noi dobbiamo avere uno strumento che non è soltanto di acquisizione dati, ma anche di gestione dati, abbiamo i consulenti per questo, ci dobbiamo parlare e fargli capire le nostre esigenze, quindi credo che una riunione in prospettiva la dobbiamo fare”*

Alle ore 19:47 la consigliera Federici Daniela lascia la seduta

La vice Presidente: *“di questa cosa avevo parlato con Mirko Tarantelli e lui ha detto, ogni lato che voi consiglieri andate ad analizzare, ha delle sfumature differenti, quindi ogni volta che voi intendete studiare qualcosa attraverso l’utilizzo del form, voi mandate la richiesta all’Ufficio che se ne occupa e loro ci dicono qual è il modulo da utilizzare e la procedura da seguire. Quindi io direi che già Giancarla ed Elena, per quanto riguarda il POF e la rilevazione del bisogno formativo, possono scrivere 5-10 righe per spiegare a loro cosa intendete analizzare e studiare. Quindi questa è una cosa che si deve fare già adesso; a quel punto, nel momento in cui loro restituiscono, si può chiedere un incontro, in modo che poi Mirko possa anche dirci come elaborare questi dati dopo, quindi io mi muoverei così”*

La Presidente: *“allora se 5-10 righe Giancarla, Elena, Aurora, chi vuole condividere, poi magari lo condividete con il consiglio in maniera tale che tutti lo possiamo vedere, dopodiché viene mandato questo modulo direttamente agli Uffici che faranno i passaggi successivi. Mi sembra una buona cosa questa”*

La vice Presidente riferisce in merito al report annuale ed al Tavolo Interistituzionale con l’Ordine degli Psicologi: *“per quanto riguarda il report annuale, ho condiviso con l’ufficio di presidenza la griglia che avevamo utilizzato nella precedente consiliatura per i nostri report. Quei file che avete riempito, i fogli di lavoro Google nel Drive del Consiglio, sono la base che ognuno di noi può utilizzare per redigere un piccolo report veramente di una paginetta. Lo schema lo abbiamo rivisto con l’Udp, è talmente semplice, basic, essenziale, che effettivamente possiamo utilizzarlo. Visto che la base di lavoro già c’è, chiederemmo di predisporlo entro il 15 luglio, per poter poi dare il tempo a noi dell’UdP di provare ad assemblare tutti i report che riceveremo e preparare*



qualcosa di scritto per la restituzione durante il prossimo consiglio o subito dopo. Vediamo cosa ne esce fuori e vediamo come dividerlo con la comunità professionale.

Per il tavolo interprofessionale con gli psicologi chiedo ad Elena di leggere le date”.

La consigliera Addressi: “23 settembre Rieti anziani e non autosufficienza; 25 novembre Frosinone minori; 3 febbraio Latina disabilità; 24 marzo Formello affido e minori; 25 o 26 maggio Viterbo dipendenze e povertà”.

La vice Presidente: “intanto mi premeva condividere le date per evitare sovrapposizioni. Chiedo all’area coordinata da Aurora il massimo supporto, perché come avete visto lo schema che abbiamo deciso di utilizzare con gli psicologi qual è? Quello di essere presenti nei diversi territori quindi ci può essere uno scambio importante tra me e l’area politiche sociali quindi io confido nel supporto di ogni delegato o delegata delle province per l’organizzazione di questi eventi, ovviamente è un’opportunità per noi di essere presenti fisicamente, perché l’idea è quella di organizzare degli incontri in presenza, immaginando però di fare delle videoregistrazioni degli eventi che poi possono essere pubblicizzati attraverso il sito, YouTube, ecc. Sono stati scelti dei temi in base anche alle competenze specifiche di ciascuna persona che fa parte di questo tavolo interprofessionale e ai rapporti con quei territori. Magari con Aurora e con il gruppo delle politiche sociali faremo un incontro ad hoc per approfondire quanto sto dicendo”.

La Presidente informa che la FNA ha richiesto la partecipazione di un consigliere al progetto Airone, del quale si è già svolto un primo incontro a cui ha partecipato la consigliera Ferrante.

La consigliera Ferrante offre la propria disponibilità. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all’unanimità:**

la nomina della consigliera Ferrante Loredana, in qualità Referente per il progetto “Airone. Voglio tornare ad essere felice” che parteciperà ai lavori della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali - FNAS.

Delibera n. 152/2022

Alle ore 20:00 la seduta di Consiglio viene sciolta.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIO
Oriana Mengoni

LA PRESIDENTE
Laura Paradiso

Il presente verbale è composto da n. 17 pagine